

La Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri, Emigrazione ed Immigrazione,  
Sicurezza e Ordine Pubblico, Informazione,

visto il contenuto del documento approvato dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 giugno 2011 – Prot. 11466/11 – avente ad oggetto “Relazioni dell’UE con il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco”;

considerato che in tale documento si invitano il Servizio Azione Esterna e la Commissione a portare avanti l'analisi e le riflessioni sullo sviluppo futuro delle relazioni dell’UE con i tre suddetti Paesi, con un approccio comprendente l'esame di un eventuale nuovo quadro istituzionale per tali relazioni, che tenga conto dell'importanza di un approccio coerente per tutti e tre i Paesi, rispettando nel contempo le particolarità di ciascuno di essi;

preso atto che il Consiglio Europeo ha altresì invitato il Servizio Azione Esterna a presentare al Consiglio stesso, durante la presidenza polacca, i risultati iniziali e, prima della fine di giugno 2012, le raccomandazioni relative a eventuali misure ulteriori che possano condurre a una graduale integrazione di detti Paesi nel mercato interno;

valutata la necessità nella fase di negoziato che si aprirà a breve di definire la posizione sammarinese;

invita

il Governo, nella predisposizione di tale posizione, a tener conto di quanto deliberato dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 7 giugno 2011 e dunque a far sì che il negoziato comprenda i temi del ruolo politico e della cittadinanza europea, della possibilità di aderire ai programmi di formazione e finanziamento europei, dell'accettazione negoziata delle quattro libertà e del relativo *aquis*, compatibilmente con le realistiche difficoltà di un piccolo Stato come San Marino, in un ambito di soddisfacente integrazione europea, in assenza del quale avviare il percorso di adesione all'Unione Europea di cui all'articolo 49 del trattato di Lisbona.

F. S. L. G.  
13.7.2011



13.7.2011